

Favia, 3 aprile 1907

Carissimo Professore

Rispondo un po' in ritardo alla gradita sua lettera del 27 scorso, ma ora posso dirle intanto che le 2000 schede per l' *Index iconum* che le avevo promesso per queste vacanze sono quasi finite, e spero di aggiungerne ancora qualche centinaio prima del mio ritorno. - In uno di questi giorni io ed il Pollacci faremo la riproduzione dei ritratti dell' *Amici* e quindi riporterò io stesso gli originali. - Anche in questi giorni mi occuperò delle date di pubblicazione di esecrata e di opere.

Intanto ora mi preme dirle che Le sono riconoscentissimo per le sue affettuose parole relativamente alla mia decisione di restare con Lei a Padova; per parte mia Le assicuro che ciò sarà fino a quando non mi spinga a decisione diversa un evidente progresso nella carriera o un vantaggio economico rilevante. Del resto ella sa che io pure Le voglio bene e che per i miei studi preferiti non potrei neanche sperare aiuti più

efficaci, costanti ed amorevoli quali ho da Lei.

Ho scritto al prof. Cuboni chiedendogli notizie più precise di quelle contenute nella sua lettera di proposta generica, e ciò perché egli non abbia a sospettare neppure il mio colloquio con Merri; finora però attendo risposta.

Il prof. Briosi Le ricambia i saluti e ringrazia per gli auguri: la sua salute migliora molto lentamente: anzi stanotte ha avuto disturbi un po' più gravi dei giorni scorsi.

Anche i colleghi di laboratorio ricambiano i suoi saluti, e così pure i miei di casa. Le prego di ricordarmi alla gentile Sua Signora ed ai Trotter - che vedo ancora costì - e di gradire un bacio affettuoso dal suo

affez. ed obbliz.

L.B. Traverso